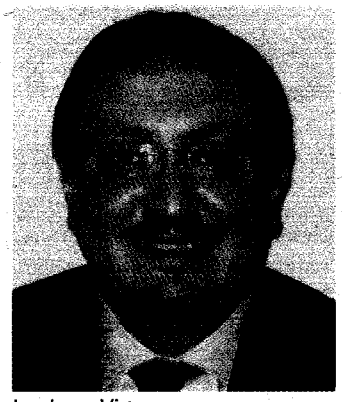
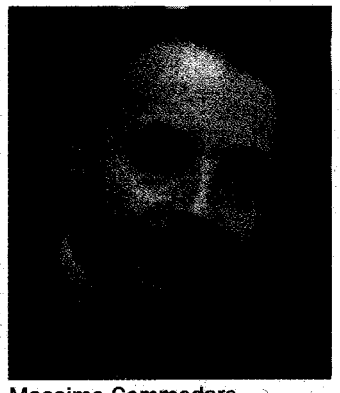
Il centrodestra registra assenze importanti in consiglio ma riesce ad approvare lo strumento contabile

La maggioranza trova i numeri per il bilancio

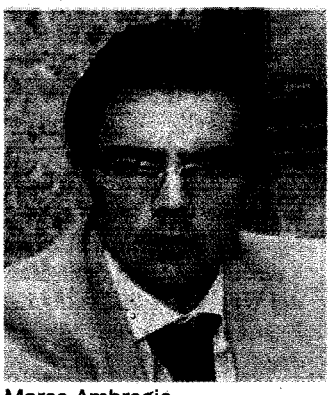

Luciano Vigna

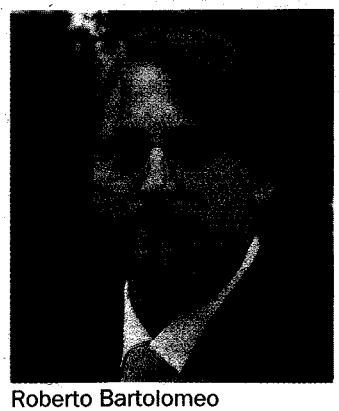
Massimo Lo Gullo

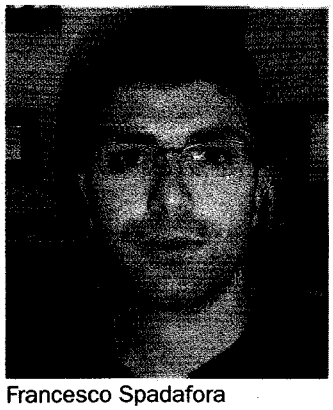
Massimo Bozzo


Massimo Commodaro

Michelangelo Spataro


Marco Ambrogio


Roberto Bartolomeo


Francesco Spadafora

Andrea Falbo

Domenico Marino

Tanto rumore per nulla, o quasi. Ieri sera la maggioranza s'è ritrovata quasi compatta attorno al sindaco Mario Occhiuto e all'assessore alle politiche finanziarie, Luciano Vigna, che hanno presentato il bilancio di previsione 2012. Ci sarebbe stato tempo sino al 31 agosto per l'approvazione, ma il primo cittadino e il suo assessore hanno voluto vistarlo prima possibile. D'altronde perché aspettare.

Nei giorni precedenti si temevano diverse assenze strategiche figlie delle tensioni degli ultimi giorni in maggioranza. Ieri sera, però, seppure alla spicciolata, sono arrivati quasi tutti. Mancavano solo Francesco Spadafora (Pdl), Raffaele Cesareo e Andrea Falbo (Udc), Roberto Bartolomeo (Popolari e liberali Cosenza). Assenze pesanti, comunque, anzitutto all'interno dello scudo crociato. Sarà interessante, nei prossimi giorni, cercare di capirci di più. C'erano i due manciniani Carmine Manna e Carmelo Salerno, c'era pure Massimo Lo Gullo (Pdl) fedelissimo del vice sindaco Katya Gentile anch'ella ieri in aula dopo tre assenze in serie. C'era Sergio Nucci, negli ultimi giorni intravisto sull'Aventino per la nomina quale consigliere delegato alla mobilità sostenibile e all'università, con annessa stanza, che non arriva. Fondamentale nella fase d'inizio dei lavori, quando mancavano molti della maggioranza, la presenza dei consiglieri di minoranza per raggiungere le presenze necessarie a rendere valida la seduta.

Da sottolineare il voto d'astensione al bilancio dei consiglieri dei gruppi legati a Enzo Paolini: Giuseppe Mazzuca, Roberto Sacco, Giovanni Perri e Giovanni Cipparrone. Proprio quest'ultimo, in particolare, durante i lavori della commissione che ha vagliato lo strumento contabile, aveva avuto parole d'apprezzamento per l'operato dell'amministrazione comunale. Fa pensare, in questo senso, l'assenza in aula del leader Enzo Paolini. Qualche maligno sospetta non si sia fatto vivo per evitare di portare a galla la diversità di opinioni nel gruppo. Si sono astenuti pure Cataldo Savastano e Domenico Frammartino. Gli unici a votare «no» al bilancio sono stati i consiglieri comunali del Pd Marco Ambrogio, Luigi Formoso e Salvatore Perugini, assieme all'ex assessore al bilancio, Maria Lucente, eletta con una lista a sostegno di Paolini ma sempre fedele al Partito democratico.

Intensa la discussione sullo strumento contabile, aperta dalla relazione dell'assessore Vigna, col democrat Marco Ambrogio che ha avito parole molto dure nei confronti della gestione finanziaria delle casse comunali, a cominciare dal mancato pagamento delle ditte. Hanno preso la parola, tra gli altri, Massimo Bozzo, Massimo Commodaro, Michelangelo Spataro, Carmelo Salerno.

Infine la risposta di Vigna, l'intervento del sindaco e il voto. Diciotto i voti favorevoli: Bozzo, Commodaro, Gervasi, Nigro, Quintieri, De Cicco, Falcone, Spataro, Salerno, Manna, Lo Gullo, Di Nardo, Morrone, Nucci, Caputo, Ruffolo, Pino Spadafora e il sindaco Occhiuto.